Aumentano le bollette? Azienda siracusana riconosce bonus di 950 euro ai dipendenti

Bella sorpresa in busta paga per gli operai ed i dipendenti Isab. Cogliendo un'opportunità offerta dal Decreto Aiuti quater, l'azienda che opera nella zona industriale ha deciso di riconoscere a tutti i lavoratori una gratifica extra di 950 euro netti, "a titolo di rimborso dei costi sostenuti per le utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale". Di fronte al generalizzato aumento di tutte le utenze domestiche, Isab ha deciso quindi di far arrivare nelle tasche dei suoi dipendenti un contributo accessorio.

"Un aiuto concreto e innovativo, un apprezzamento tangibile per il lavoro svolto da tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento di un risultato positivo per la nostra Azienda", si legge nella comunicazione inviata ai lavoratori.

Un gesto che ha subito raccolto consenso generale, per di più in una fase storica di profonda incertezza per il gruppo industriale: Isab Lukoil attende di conoscere il suo futuro prossimo, a pochi giorni dall'embargo via mare al petrolio russo e con i rischi connessi per la stessa tenuta della produzione ed operatività dell'impianto.

I 950 euro una tantum saranno erogati in una unica soluzione, nella prima mensilità utile che dovrebbe quindi essere quella di dicembre. Come prevede il decreto, i dipendenti dovranno prima presentare alcuni documenti come copia delle bollette, un'autocertificazione.

L'accordo siglato con le rappresentanze sindacali unitarie prevede anche una ulteriore anticipazione del salario variabile (era in programma per fine marzo 2023) per una

ulteriore tranche del 45%. Non solo, parte del monte ore recuperi accumulato è già stato messo in liquidazione nella misura del 60%.

Soluzione alla tedesca per Isab Lukoil, Nicita: “Amministrazione fiduciaria dello Stato”

Se ogni tentativo messo in campo dovesse fallire, l’opzione per mantenere produzione e occupazione in Isab Lukoil è un trusteeship alla tedesca. Ne è sicuro il senatore siracusano Antonio Nicita, primo firmatario di un emendamento al Aiut Quater depositato in Commissione Bilancio del Senato, con il sostegno di tutto il Partito Democratico.
L’emendamento mette al centro la possibilità di ricorrere ad un’amministrazione fiduciaria dello Stato per l’impianto Isab di Priolo alle prese, dal 5 dicembre, con l’embargo via mare del petrolio russo e l’impossibilità di approvvigionarsi da altre fonti.
“L’emendamento riprende in larga parte l’art 17 della Legge tedesca del maggio scorso che ha modificato l’Energiesicherungsgesetzes 1975 e altri regolamenti energetici e che ha reso possibile in Germania l’amministrazione fiduciaria temporanea da parte dello Stato della raffineria Rosneft, definita come infrastruttura critica per la sicurezza nazionale in vista dell’embargo del petrolio russo”, spiega il senatore Nicita.
L’emendamento ipotizza una prima fase di amministrazione fiduciaria temporanea di sei mesi, rinnovabili, per una delle

infrastrutture “critiche per la sicurezza nazionale” e questo al fine di “scongiurare il rischio di interruzione di forniture nell’approvvigionamento del greggio lavorato in Italia”.

Zona industriale, il Consiglio comunale di Priolo approva mozione “salva depurazione”

Sulla zona industriale di Siracusa pende anche la spada di Damocle della depurazione, dopo l’inchiesta che ha portato al sequestro del depuratore consortile ed al divieto di conferimento dei reflui industriali in quella struttura. Il Consiglio comunale di Priolo, nel corso dell’ultima seduta, ha approvato una mozione con cui conferisce mandato al sindaco facente funzioni, Maria Grazia Pulvirenti, e al presidente del Consiglio, Alessandro Biamonte, di chiedere un incontro al Governo nazionale e a quello regionale “per valutare l’adozione di interventi legislativi immediati che coniughino tutela della salute e dell’ambiente con il diritto al lavoro e per reperire le risorse necessarie per realizzare le opere migliorative prescritte dalla Procura ed analizzare il problema della futura gestione”.
Oltre al sequestro dell’impianto, l’ordinanza ha disposto – come detto – anche l’interruzione del conferimento dei reflui da parte delle grandi industrie, consentendo il flusso ai soli reflui urbani dei Comuni di Priolo e Melilli. La gestione futura del depuratore, in queste condizioni, non sarebbe tecnicamente ed economicamente sostenibile per il solo comune

di Priolo. Il Consiglio comunale priolese ha voluto rimarcare una volta di più, nero su bianco, il timore di “immediate ripercussioni di ordine occupazionale, sociale ed economico” in un contesto come quello della cittadina che basa la sua economia sulle vicine industrie. Ed in cui non mancano le tensioni sociali, anche per l’altra importante vicenda ovvero Isab Lukoil ed il rischio chiusura con l’embargo al petrolio russo via mare.

“Aumentate le garanzie Sace per Isab”, la conferma del ministro Urso al sindaco Italia

A poco meno di una settimana dal vertice romano sul caso Isab Lukoil, nuovo incontro tra il ministro Urso e il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. Quest’ultimo, a Bergamo per il congresso nazionale dell’Anci, ha colto l’occasione della presenza del ministro per le imprese per tornare a puntare l’attenzione sulla vicenda che tiene col fiato sospeso la zona industriale di Siracusa. “L’attenzione del governo nazionale sul caso Lukoil è massima, anzi c’è già un primo risultato perché il ministero delle Imprese e del made in Italy è riuscito ad aumentare le garanzie in favore delle banche”, ha rivelato il primo cittadino dopo la nuova interlocuzione per l’esponente del governo Meloni.
“Ho avuto la possibilità di intrattenermi una decina di minuti con il ministro”, ha detto Italia. “Mi ha confermato che tutte le opzioni indicate sono ancora in campo con il vantaggio oggi di poter offrire agli istituti di credito maggiori garanzie,

proposta da me avanzata durante la riunione tenuta a Roma". Proprio le banche erano state le grandi assenti al vertice romano della passata settimana. Un dato che aveva suscitato forti perplessità. Dalla cessione alla nazionalizzazione passando per una remota deroga Ue, restano ancora aperte tutte le strade. Ma il tempo a disposizione per risolvere il complesso puzzle è sempre meno. Dal canto suo, Isab Lukoil ha già fatto sapere che non potrà prolungare oltre gennaio la sua produzione, se non dovessero sopraggiungere novità sull'approvvigionamento di greggio da altre fonti, non russe.

Commissioni Ars: presidenze ed altri incarichi, ecco dove sono i deputati siracusani

Completato a Palermo il puzzle regionale delle commissioni Ars. Per quel che riguarda i deputati regionali siracusani, exploit di Giuseppe Carta (Mpa) che è stato eletto presidente della commissione Territorio e Ambiente. "Un ruolo importantissimo con competenze in rubriche delicate che sento nelle mie corde ed a cui ho sempre dato priorità nel mio excursus politico", il primo commento del sindaco di Melilli.
Segretario della stessa commissione è Tiziano Spada (Pd). "E' strategica per il territorio, viste le tematiche importanti di cui si occupa tra cui concessioni ambientali, parchi, infrastrutture, Iacp, porti e aeroporti, solo per citarne alcune", spiega l'esponente democratico, inserito anche nella commissione Ue.
Luca Cannata, già deputato nazionale di Fratelli d'Italia, è stato eletto componente della commissione Ambiente e Territorio e della commissione Cultura, Formazione e lavoro.

Il suo posto verrà preso da Carlo Auteri, primo dei non eletti. “Abbiamo l’obbligo morale di mettere in risalto i nostri beni perché grazie a questi possiamo sviluppare posti di lavoro e dare un altro volto alla Sicilia e a Siracusa. Dobbiamo ripartire da quello che già abbiamo, e che è sempre stato nostro: l’eccellenza”, dice Auteri.
In commissione Sanità troviamo Carlo Gilistro (M5s). Il pediatra ed allergologo siracusano si dice soddisfatto. “Era uno dei miei primi obiettivi. Insieme ai colleghi di commissione, desidero imprimere un netto cambio di passo per la risoluzione di cronici ritardi del sistema regionale, con interesse particolare alla provincia di Siracusa”, le sue parole.
Riccardo Gennuso, che nelle settimane scorse ha aderito al gruppo parlamentare di Forza Italia 1, è stato eletto componente della commissione Cultura, Formazione e Lavoro.

Riattiva la Stanza Rosa, contro la violenza di genere “fiducia nella rete delle Istituzioni”

Con una cerimonia che ha visto la partecipazione delle principali autorità locali, è stata riaperta la “Stanza Rosa” nell’Area di Emergenza dell’Umberto I di Siracusa. “Una importante iniziativa, caldeggiata dal procuratore capo della Repubblica di Siracusa e sostenuta da sua eccellenza il prefetto ed accolta dalla nostra Azienda”, ha detto il dg dell’Asp, Salvatore Lucio Ficarra. Il ripristino della Stanza Rosa “rappresenta il riavvio di un servizio che assicura alle

donne vittime di violenza una accoglienza protetta al pronto soccorso. Rappresenta anche l'avvio ai percorsi di aiuto in collaborazione con tutte le altre istituzioni in rete, dai Servizi sociali, alle Forze dell'Ordine, alla Magistratura", ha aggiunto.

Nel suo intervento, il prefetto di Siracusa Giusi Scaduto ha ribadito come la violenza sia un problema culturale: "Sino a quando esisterà un individuo che pensa di potere possedere qualcuno come fosse un oggetto – ha detto – le cose non cambieranno. Sicuramente non si tratta di fenomeni preponderanti, per fortuna, come in altre parti del mondo. I cambiamenti culturali sono lenti ma non bisogna demordere".

Per il procuratore capo, Sabrina Gambino, deve essere sempre più avvertita dal territorio, anche attraverso momenti come questo, la fiducia nelle istituzioni. "Ciascuno può rivolgersi ad ognuno dei pezzi dello Stato sapendo che parte in rete tutta una attività di tutela, di collaborazione e di risposta ai bisogni di chi la violenza la subisce". Ed un segnale forte, in questo senso, anche la presenza alla cerimonia dei vertici provinciali delle forze dell'ordine.

In chiusura dell'incontro, le toccanti testimonianze dei familiari di due vittime di violenza entrambe infermiere dell'Asp di Siracusa: Eligia Ardita con la piccola Giulia in grembo e Loredana Lopiano.

Nell'androne dell'ospedale di Siracusa, dalle ore 9 alle ore 13 dal 24 al 26 novembre, sono a disposizione della popolazione punti informativi interistituzionali, gestiti dai volontari dell'AVO, per dare la possibilità di conoscere gli strumenti che l'ordinamento offre a sua tutela sia in termini di conoscenza dei servizi sanitari e sociali che di concreto aiuto a chi, subendo e spesso non riconoscendo la violenza sofferta, rischia di compromettere il proprio equilibrio, la propria salute e quella dei propri familiari.

Controlli a tappeto negli esercizi pubblici: denunciato titolare di un B&B, sanzionato gestore di un bar

Non comunicava alla questura, come invece previsto dalla legge, le generalità delle persone alloggiate nel suo B&B. Per questo il titolare della struttura ricettiva di Siracusa è stato denunciato. Si tratta di uno dei risultati ottenuti nell'ambito dei controlli amministrativi disposti dal questore Benedetto Sanna ed effettuati dalla Squadra Amministrativa della Divisione di Polizia Amministrativa e Sociale diretta da Filippo Calì.
Il titolare di un bar, invece, è stato sanzionato per l'utilizzo di un impianto sonoro di filodiffusione posto all'esterno dell'attività senza la necessaria autorizzazione del Comune. Per questo tipo di violazione, la sanzione varia tra i 500 ed i 20 mila euro.
I controlli proseguiranno nei prossimi giorni, a tutela della sicurezza degli avventori degli esercizi pubblici.

Paura ad Avola, incendio in un palazzo: sei persone

salvate dalla polizia

Tanta paura nel corso della notte ad Avola, in un appartamento di via Tomaselli. Gli agenti del commissariato sono intervenuti dopo la richiesta di aiuto di un uomo dal balcone di casa sua, preoccupato per sé e per la propria moglie in gravidanza. Un incendio era divampato nella palazzina in cui vivono. Gli agenti si sono introdotti nell'edificio, il fumo era denso, l'aria irrespirabile. I poliziotti hanno dapprima messo in sicurezza tre persone che si trovavano al piano terra. Poi, dopo aver messo in sicurezza l'abitazione staccando il contatore dell'energia elettrica e chiudendo la bombola del gas, sono riusciti a domare le fiamme e ad accedere al primo piano, mettendo in salvo la donna incinta ed il marito.
Infine, i poliziotti hanno trovato una sesta persona nel sottoscala, mettendola in salvo. L'incendio è stato causato da un corto circuito scaturito dalle luci di un albero di Natale.

Furto in appartamento, ladro bloccato durante la fuga in via Monteforte

Aveva rubato in un'abitazione nel cuore del pomeriggio. Erano le 18:30 quando gli agenti delle Volanti hanno arrestato un giovane di 28 anni, "topo d'appartamento". La polizia l'ha sorpreso mentre, dopo essersi introdotto in un'abitazione di via Monteforte, posta al primo piano di uno stabile, tentava la fuga dopo avere asportato monili in argento ed altri gioielli. L'uomo è stato bloccato dai poliziotti, che sono

riusciti a recuperare la refurtiva e a riconsegnarla ai legittimi proprietari. Per il giovane, invece, si sono aperte le porte del carcere di Cavadonna.

Droga in casa nonostante i domiciliari: scattano il sequestro ed un nuovo arresto

Agenti del Commissariato Pachino hanno arrestato un uomo di 37 anni, già noto alle forze di polizia, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.
Nell'ambito di mirati servizi finalizzati alla repressione dei reati riguardanti lo spaccio di sostanze stupefacenti, gli investigatori di Pachino, insieme alle unità cinofile antidroga di Catania, hanno eseguito una perquisizione presso l'abitazione dell' arrestato, sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari, in quanto, l'11 novembre scorso, era stato trovato in possesso di cocaina e marijuana.
La perquisizione ha consentito di rinvenire e sequestrare 19 involucri di marijuana del peso complessivo di 148 grammi e un bilancino di precisione.
L'Autorità Giudiziaria ha disposto anche in questo caso i domiciliari.